

**SCHEDA A**

**IDENTIFICAZIONE DELL'IMPIANTO**

denominazione

SILTA S.r.l.

da compilare per ogni attività IPPC:

**5.4**

109.06

90. 0

90. 02.0

codice IPPC<sup>1</sup>

codice NOSE-P<sup>2</sup>

codice NACE<sup>3</sup>

codice ISTAT

classificazione IPPC<sup>1</sup>

Discariche che ricevono più di 10 tonnellate al giorno o con una capacità totale di oltre 25000 Tonnellate, ad esclusione delle discariche per rifiuti inerti.

Nuovo

classificazione NOSE-P<sup>2</sup>

Discariche (Smaltimento rifiuti solidi nel terreno)

stato impianto

classificazione NACE<sup>3</sup>

Smaltimento ed eliminazione di rifiuti

classificazione ISTAT

Raccolta e smaltimento rifiuti solidi

SILTA

ragione sociale

Iscrizione al Registro delle imprese presso la C.C.I.A.A. di Brindisi

n. 01370660746

Indirizzo dell'impianto

comune

Brindisi

prov.

Br

CAP

72100

frazione o località

LOC. Masseria Autigno

via e n. civico

telefono

fax

e-mail

coordinate geografiche

40° 38' 32" N

17° 46' 01" E

Sede legale (se diversa da quella dell'impianto)

comune

OSTUNI

prov.

Br

CAP

72017

frazione o località

via e n. civico

Via L.Pepe n. 62

telefono

fax

e-mail

partita IVA

01370660746

Responsabile legale

nome

FRANCESCO PAOLO

cognome

SAPONARO

nato a

Ostuni

prov. (Br)

il

24/11/1938

residente a

OSTUNI

prov. (Br )

CAP

72017

via e n. civico

L. PEPE n° 62

telefono

335.6510625

fax

e-mail

codice fiscale

SPNFNC38S24G187N

<sup>1</sup> Vedere allegato I D.Lgs 59/05

<sup>2</sup> Classificazione standard Europea delle fonti di emissione (Dec. 2000/479/CE)

<sup>3</sup> Classificazione standard europea delle attività economiche (definizione di impresa adottata dalla Commissione UE: comunicazione n. 96/C 213/04 del 23/07/96 – richiamata nel Reg. CE 70/2000)

## Referente IPPC

nome	ENRICO	cognome	Ing. TATO'
telefono	080.4681522	fax	
		e-mail	
Indirizzo ufficio (se diverso da quello dell'impianto)		S.P. Triggiano – Carbonara Km. 0,600 – 70010 Capurso(Ba)	

superficie totale	m <sup>2</sup>	35.000	volume totale	m <sup>3</sup>	290.000
-------------------	----------------	--------	---------------	----------------	---------

superficie coperta	m <sup>2</sup>	648,94	sup. scoperta impermeabilizzata	m <sup>2</sup>	-
--------------------	----------------	--------	---------------------------------	----------------	---

Responsabile tecnico	Da definire
----------------------	-------------

Responsabile per la sicurezza	Da definire
-------------------------------	-------------

Numero totale addetti	13
-----------------------	----

Turni di lavoro	1 - dalle ore 07:00	Alle ore 13.15
	2 - dalle ore 12.00	Alle ore 18.15

Periodicità dell'attività	<input checked="" type="checkbox"/> tutto l'anno
---------------------------	--

gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	dic
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

Anno di inizio dell'attività	-
------------------------------	---

Anno dell'ultimo ampliamento o ristrutturazione	-
---	---

Data di presunta cessazione attività	-
--------------------------------------	---

**SCHEDA B**

**PRECEDENTI AUTORIZZAZIONI DELL'IMPIANTO  
E NORME DI RIFERIMENTO**

Compilare una tabella (identificandola B.1, B.2, B.3, B.n) per ogni singola attività IPPC e NON IPPC, al fine di poter verificare lo stato autorizzativo dell'impianto all'atto di presentazione della domanda.

Tab. B.1 - Identificazione dell'attività produttiva: **5.4. Discarica per rifiuti non pericolosi**

Settore interessato	Numero autorizzazione	Ente competente	Norme di riferimento	Note e considerazioni
Aria				
Acqua				
Rifiuti				
Energia				
V.I.A.	Determina di VIA n. 6 del 14/01/2005	Regione Puglia	D.P.R. 12.04.1996 e s.m.i.	Parere di Compatibilità Ambientale alla realizzazione della Discarica.
Bonifiche				
EMAS				
ISO				
ALTRO				

## SITUAZIONE INIZIALE

Classificazione dell'area prima dell'insediamento produttivo (come classificazione urbanistica):

**Precedente attività Cava di Materiale Calcareo**

Anno di inizio attività (la prima che si è insediata): -

Se nell'impianto ci sono state variazioni storiche delle attività produttive descrivere nella seguente tabella le attività svolte precedentemente.

Tab. B1 (NON APPLICABILE)

<b>Attività</b>			Settore ambientale interessato	<b>Note</b>
Identificazione dell'attività	<b>Periodo</b>			
	dal	al		

## SCHEDA C

### MATERIE PRIME ED AUSILIARIE UTILIZZATE

Tab. C1 - Materie prime ed ausiliarie utilizzate nell'intero impianto relative all'anno solare precedente alla presentazione della domanda.

**N.B. LA scarica non è stata ancora realizzata e mai entrata in esercizio, per questo motivo, nella tabella sottostante riportiamo le quantità e le indicazioni ricavate dal progetto definitivo.**

N. prog r.	Tipo di materia prima o ausiliaria (nome commerciale)	Quantità annua (t/anno m <sup>3</sup> /anno)	Scheda di sicurezza (Si/No)	Stato fisico	Modalità di stoccaggio	Funzione di utilizzo	Riferimento allo schema a blocchi del processo
1	Rifiuti conferibili	Quantità totale 290.000 mc. Quantità stimata conferita in un anno 58.000 mc.	NO	Solido, fangoso, polverulento.	Planimetria n. 10	5.4 attività IPPC	Fase 2
2	Argilla	Circa 30.000 mc	NO	-	Planimetria n. 10	Allestimento lotti	Fase 2
3	Geo Compositi Geo membrane Geotessuti	Circa 70.000 mq	NO	-	Planimetria n. 10	Allestimento lotti	Fase 2
4	Materiali inerti	Circa 40.000 mc	NO	-	Planimetria n. 10	Allestimento lotti, ricopertura giornaliera rifiuti, lavori in discarica	Fase 2

In relazione poi a quanto contemplato nelle “Linee guida per la redazione della relazione tecnica paragrafo 2 nota 1” della D.G.R. n. 1388 del....., in tale scheda si sono riportati anche i rifiuti presunti che si avvieranno allo smaltimento finale (D1) presso l'impianto oggetto di A.I.A per anno di attività .

Tab. C2 – Logistica di approvvigionamento delle materie prime ed ausiliarie.

N. progr.	<u>Esterno allo stabilimento</u>		<u>Interno allo stabilimento</u>		Riferimento Scheda E Emissioni Diffuse/fuggitive (Si/No)	Se Si Rif. Tab. n°
	Mezzo di trasporto	Frequenza di movimenti	Mezzo di trasporto	Frequenza di movimenti		
1	Automezzi autorizzati al trasporto rifiuti	Da valutare in fase di gestione				
2	Automezzi	Secondo Allestimento Catino Discarica				
3	Autotreni	Secondo Allestimento Catino Discarica				
4	Automezzi	Secondo allestimento e necessita operative				

## ***SCHEDA D***

**CAPACITA' PRODUTTIVA:** (NON APPLICABILE)

Tab. D1 – Elenco dei prodotti finiti relativi all'anno solare precedente alla presentazione della domanda.

[illegible]

Tab. D2 – Elenco degli intermedi prodotti nei diversi cicli produttivi per l'ottenimento dei prodotti riportati nella tab. D1.

[illegible]

## SCHEDA E

### EMISSIONI IN ATMOSFERA

Nella planimetria dell'impianto devono essere individuati gli spazi occupati da ciascuna macchina e/o linea contraddistinte con la sigla M1, M2, M3, ....., MnI condotti di scarico delle emissioni convogliate saranno contraddistinti con la sigla E1, E2, E3, ....., En; se necessario si possono aggiungere più tabelle.

#### Emissioni convogliate in atmosfera generate da:

Materie prime ☐ No

Fase/Reparto ☐ ☐ n° 4

Prodotto/Intermedio ☐ No

Tab. E1 – Caratteristiche delle emissioni.

Sigla dei condotti di scarico	E1= Torcia di combustione	E	E	E
Portata aeriforme (Nm <sup>3</sup> /h)	500			
Temperatura aeriforme (°C)	>850			
Inquinanti: (mg/Nm <sup>3</sup> )	Non Valutabili			
Sistema di contenimento delle emissioni (Si/No)	NO			
Se <b>Si</b> indicare il rif. alla scheda sistemi di contenimento				
Monitoraggio in continuo delle emissioni (S.M.E.) (Si/No)	NO			
Durata emissione (ore/giorno e giorni/anno)	- -			
Velocità dell'effluente (m/s)	-			
Altezza dal suolo della sezione di uscita del condotto di scarico (m)	-			
Altezza dal colmo del tetto della sezione di uscita del condotto di scarico (m)	-			
Area della sezione di uscita del condotto di scarico (m <sup>2</sup> )	-			

Nota: nel caso di sistema di contenimento non previsto nell'elenco, specificare:



## Emissioni Diffuse per Materiali Polverulenti

Emissioni diffuse in atmosfera generate da:

Materie prime ☐ Si ☒ No

Fase/Reparto ☐ Si ☒ No

Prodotto/Intermedio ☒ Si ☐ No

Tab. E2

Tipologia della sorgente	Caratteristiche dimensionali della struttura di contenimento e/o del cumulo	Descrizione delle misure di contenimento esistenti	Caratteristiche del materiale stoccato	Frequenza della movimentazione n°/giorno e giorni/anno	Flusso di massa (se valutabile) t/anno	Logistica di movimentazione
Cumuli esterni						
Cumuli interni						
Box esterni						
Box interni						
Scarico, compattazione e ricopertura giornaliera dei rifiuti smaltiti.	Planimetria n. 10 (zona scarico e zona transito mezzi d'opera)	Misure di contenimento in Relazione tecnica Cap. 6 (sistemi di contenimento)	Rifiuti autorizzati e materiale inerte per il ricoprimento.	Vedi scheda Tab. C2	N.v.	Vedi Scheda Tab.C2

## Emissioni Diffuse Gassose

**Emissioni diffuse in atmosfera generate da:**

Materie prime ☒ No ☐ Rif. scheda C - n° prog. della Tab. C1

Fase/Reparto ☐ Si ☒ Fase n. 1, 2, 3

Prodotto/Intermedio ☒ No ☐ Rif. scheda D – tabelle D1 e D2

Tab. E3

Tipologia della sorgente	Caratteristiche dimensionali della sorgente	Descrizione delle misure di contenimento previste	Caratteristiche della sostanza	Frequenza della movimentazione n°/giorno e giorni/anno	Flusso di massa (se valutabile) t/anno
Serbatoi e Contenitori (riempimento/svuotamento)	2 serbatoi da 50 mc cad. per stoccaggio percolato	Filtro a carboni attivi	-	n.v.	n.v.
Ventilazione di edifici/depositi					
Processi di essiccamento					
Da apparecchiature/attrezzature destinate al trattamento reflui gassosi					
Gruppo elettrogeno mezzi di trasposrto/ movimentazione	Planimetria n. 10 indicazione zona scarico e zona transito mezzi d'opera	Vedi Piano di adeguamento ai sensi del 36/03 gestione operativa, piano di sorveglianza e controllo all.14	n.v.	n.v.	n.v.

## Emissioni Fuggitive

### Emissioni fuggitive in atmosfera generate da:

Materie prime ☒ No ☐ Rif. scheda C - n° prog. della Tab. C1

Fase/Reparto ☐ Si ☒ Tutte le fasi

Prodotto/Intermedio ☒ No ☐ Rif. scheda D – tabelle D1 e D2

Tab. E4

Tipologia della sorgente	Stato fisico della sostanza emessa	<u>Tempo di funzionamento</u> h/gg o gg/anno	Flusso di massa (se valutabile) t/anno	<u>Frequenza di</u> manutenzione/controllo
Valvole e diaframmi di processo	Gas			
	HL <sup>4</sup>			
	HV <sup>5</sup>			
Pompe	Gas			
	HL			
	HV			
Valvole a sfiato: Cisterna gasolio	Gas	Non valutabile	Non valutabile	Riportati nel Piano di gestione operativa rif. All.n. 14
	HL dispersioni accidentali di gasolio non stimabile			
	HV			
Compressori	Gas			
	HL			
	HV			
Flange e connettori	Gas			
	HL			
	HV			

<sup>4</sup> HV: Liquidi Pesanti (Heavy Liquid)

<sup>5</sup> HL: Liquidi Leggeri (Light Liquid)

Segue Tab. E5

Tipologia della sorgente	Stato fisico della sostanza emessa	<u>Tempo di funzionamento</u> h/gg o gg/anno	Flusso di massa (se valutabile)t/anno	<u>Frequenza di</u> manutenzione/controllo
Prese campione	Gas			
	HL <sup>6</sup>			
	HV <sup>7</sup>			
Elementi inizio-fine linea	Gas			
	HL			
	HV			
Apparecchiature di processo (agitatori, condensatori, ...)	Gas			
	HL			
	HV			
Serbatoi Silos del percolato	Gas	Non valutabile	Non valutabile	Riportati nel Piano di gestione operativa rif. All.n. 14
	HL dispersioni accidentali di percolato non stimabile			
	HV			
Altre sorgenti (specificare)	Gas			
	HL			
	HV			

---

<sup>6</sup> HV: Liquidi Pesanti (Heavy Liquid)

<sup>7</sup> HL: Liquidi Leggeri (Light Liquid)

## ***Emissioni in atmosfera***

Tab. E6 – Emissioni totali dell’impianto comprensive delle emissioni convogliate, fuggitive, diffuse.  
**Verranno valutate in fase di gestione operativa.**

Inquinante	<b>Convogliate</b> Flusso di massa t/anno	Metodo applicato <sup>8</sup>	<b>Diffuse</b> (Tab.E4 +Tab.E5) Flusso di massa t/anno	Metodo applicato <sup>5</sup>	<b>Fuggitive</b> (Tab.E6) Flusso di massa t/anno	Metodo applicato <sup>5</sup>	Totale t/anno
Da valutare in fase di operatività	N.d.	N.d.	N.d.	N.d.	N.d.	N.d.	N.d.

---

<sup>8</sup> S = Stimato; C = Calcolato; M = Misurato.

Tab. E7 – Sistemi di contenimento delle emissioni in atmosfera asserviti all’emissione convogliata denominata **E 1**

NON E’ PREVISTO SISTEMA DI CONTENIMENTO PER LA TORCIA DI COMBUSTIONE

Fase/reparto		4 Gestione biogas					
Tipologia del sistema							
Componente e/o stadio del/dei sistema/i di contenimento							
Portata max di progetto (Nm³/h)							
Portata effettiva dell'effluente (Nm³/h)							
Concentrazione degli inquinanti (mg/Nm³)		a monte <sup>9</sup>	a valle <sup>6</sup>	a monte	a valle	a monte	a valle
Rendimento medio garantito (%)							
Rifiuti prodotti dal sistema	Codice C.E.R.	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno
N.A.							
Perdita di carico (kPa)							
Consumo d'acqua (m³/h)							
Consumo di energia oraria - annua							
Gruppo di continuità (Si/No)							
Tipo di combustibile							
Sistema di riserva (Si/No)							
Trattamento acque e/o fanghi di risulta (Si/No)							
Sistema di Monitoraggio in continuo delle Emissioni (Si/No)							
Manutenzione (ore/anno)							

<sup>9</sup> Precipitare il metodo applicato: S = Stimato; C = Calcolato; M = Misurato.

**SCHEDA F**

## RISORSA IDRICA

Tab. F1 – Approvvigionamento idrico per l'impianto. **DA VALUTARE IN FASE DI GESTIONE OPERATIVA**

[illegible]

## SCHEDA G

### EMISSIONI IDRICHE

Nella planimetria deve essere riportata l'intera rete idrica dell'impianto con individuati i punti di ispezione alla rete e tutti i punti di scarico, contraddistinti dalle sigle S1, S2, S3, ....., Sn.

#### Emissioni idriche derivanti da:

Piazzali scoperti ☒ No

Materie prime ☒ No

Fase/Reparto ☒ Si ☒ No

Prodotto/Intermedio ☒ No

Emissioni per ogni singolo scarico parziale (se sono presenti più punti di scarico, compilare una tabella per ogni scarico che sarà contraddistinta con la sigla G1-S1, G1-S2- G1-S3, ....., G1-Sn.

#### Tab. G1-S.....- Acque industriali: modalità e quantità di scarico **NON APPLICABILE**

Continuità nel tempo	<input type="checkbox"/> tutto l'anno												
	gen	feb	mar	apr	mag	giu	lug	ago	set	ott	nov	Dic	
	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Frequenza dello scarico	<input type="text" value="giorni/anno"/>				<input type="text" value="giorni/sett"/>			<input type="text" value="ore/giorno"/>					
Frequenza operazioni	<input type="text" value="n. operazioni/anno"/>				<input type="text" value="n. operazioni/giorno"/>								
Durata operazioni di scarico	<input type="text" value="ore"/>				<input type="text" value="minuti"/>								
Riciclo effluente idrico	<input type="text" value="no"/>				% Riciclo <input type="text" value=""/>								
Variazioni repentine quali/quantitative	<input type="text" value="si"/>				<input type="text" value="no"/>								
Tipologia dello scarico	<input type="text" value=""/>												
Ricettore <sup>10</sup>	<input type="text" value=""/>												
Bacino	<input type="text" value=""/>												
Corpo idrico	<input type="text" value=""/>												
Portata (m <sup>3</sup> /giorno)	<input type="text" value=""/>												

<sup>10</sup> Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo, o altro (specificare).



segue Tab. G1-S.....

Concentrazione degli inquinanti

<b><i>Inquinanti</i></b>	<b>mg/l</b>

Nell'impianto si svolgono attività che comportano la produzione e la trasformazione o l'utilizzazione delle sostanze di cui alla Tab. 3/A e 5 dell'allegato n° 5 al D.Lgs. n° 152/99, nei cui scarichi è accertata la presenza di tali sostanze in quantità o concentrazione sup. ai limiti di rilevabilità delle metodiche di rilevamento in essere all'entrata in vigore del D.Lgs. 152/99?

☐ Si

☐ No

|  
Se Si compilare la seguente tabella.

<b><i>Inquinanti</i></b>	<b>mg/l</b>

sistema di trattamento

☐ Si

☐ No

Se SI rif. scheda sistemi di contenimento.

Note:

Tab. G2 – Sistemi di contenimento delle acque industriali asserviti allo scarico denominato S....

Componente o stadio del/dei sistema/i di contenimento						
Tipologia del sistema						
Portata massima di progetto (m <sup>3</sup> /h)						
Portata effettiva dell'effluente (m <sup>3</sup> /h)						
Concentrazione degli inquinanti (mg/l)	a monte	a valle	a monte	a valle	a monte	a valle
Rendimento medio garantito (%)						
Rifiuti prodotti dal sistema	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno	kg/d	t/anno
Consumo d'acqua (m <sup>3</sup> /h)						
Consumo di energia	oraria	annua	oraria	annua	oraria	annua
Gruppo di continuità (Si/No)						
Combustibile utilizzato dal gruppo di continuità						
Sistema di riserva (Si/No)						
Manutenzione (ore/settimana)	ord.	straord.	ord.	straord.	ord.	straord.

Note:

Tab. G3

**Acque per usi domestici: in mancanza di pubblica fognatura gli scarichi provenienti dai servizi igienici vengono chiarificati in vasca Imhoff con successivo trasporto ad impianto di trattamento autorizzato**

Frequenza dello scarico	<div>CONTINUO</div> <div>mesi/anno</div>	<div>CONTINUO</div> <div>giorni/sett.</div>	<div>CONTINUO</div> <div>ore/giorno</div>
Carico globale in A.E.	<div>-</div>		
Ricettore <sup>11</sup>	<div>Impianto di trattamento autorizzato</div>		
Bacino	<div>-</div>		

**Acque meteoriche e/o di dilavamento:** Secondo il parere Arpa Prot. N.718 del 26/01/2004 relativo all'approvazione del Piano di Adeguamento redatto ai sensi del D.Lgs. 36/03, le acque meteoriche dovranno essere allontanate dal perimetro dell'impianto a mezzo di idonee canalizzazioni e raccolte in una cisterna. Pertanto i dati riportati nella tabella sottostante non sono al momento valutabili.

<b>Provenienza</b>	<div></div>	
Superficie relativa (m <sup>2</sup> )	<div></div>	
	<div></div>	
Ricettore <sup>3</sup>	<div></div>	
	<div></div>	
Portata (m <sup>3</sup> /anno)	<div></div>	metodo <sup>12</sup> <div></div>
Bacino	<div></div>	

Concentrazione degli inquinanti

<i><b>Inquinanti</b></i>	<b>mg/l</b>	<b>metodo<sup>4</sup></b>

Note:

<sup>11</sup> Indicare il recapito scelto tra fognatura, acque superficiali, suolo o strati superficiali del sottosuolo, o altro (specificare).

<sup>12</sup> S=Stimata; M=Misurata; C=Calcolata.



## **SCHEDA H**

**EMISSIONI SONORE:** Sulla Planimetria All.n. 7 con l'individuazione delle sorgenti sonore sono state individuate le possibili sorgenti sonore, anche se le valutazioni fonometriche verranno effettuate in fase di gestione operativa.

Nella planimetria Allegato 7 deve essere riportata l'esatta individuazione delle sorgenti sonore, contraddistinte dalle sigle R1, R2, R3, ....., Rn.

### **Emissioni sonore generate da:**

Materie prime ☐ Si ☐ No

Fase/Reparto ☐ Si ☐ No

Altre fasi accessorie ☐ Si ☐ No

Tab. H1

Modalità di valutazione dei livelli di rumorosità

☐ misurazioni in campo

☐ uso di modelli di calcolo previsionale

Sorgenti sonore oggetto della valutazione:

R1

R2

R3

R4

R5

R6

Sorgenti sonore presenti nella zona:

☐ Strada:

☐ Ferrovia:

☐ Altri insediamenti produttivi:

☐ Torrenti e fiumi:

☐ Altro:

#### Classe di appartenenza del complesso<sup>14</sup>

L'indicazione della classe acustica deve tener conto della zonizzazione acustica approvata dal Comune dove è localizzato il complesso: Classe I, Classe II, Classe III, Classe IV, Classe V, Classe VI. In caso di mancata approvazione della zonizzazione occorre far riferimento alla classificazione di cui al DPCM 14/11/1997.

Classe acustica dei siti confinanti	
Rif. planimetrici (Allegato 2)	Classe acustica

Tab. H2 – Sistemi di contenimento delle emissioni sonore

Interventi sulla sorgente			
Installazione di una barriera antirumore	(Si/No)		altezza (m)
Isolamento acustico della struttura	(Si/No)		lunghezza (m)
Installazione di porte e finestre ad alto isolamento acustico (Si/No)			Note
Installazione di silenziatori	(Si/No)		Note
Altro			Note

***SCHEDA I***  
**RIFIUTI**

Indicare la sezione da cui proviene il rifiuto a cui è riferita la tabella sottostante.

Materie prime      ☐ Si    ☐ No   

Fase/Reparto      ☐ Si    ☒ No       

Prodotto/Intermedio      ☐ Si    ☐ No   

Tab. I1 – Tipologia del rifiuto

Descrizione rifiuto		Quantità				Attività di provenien za	Codice C.E.R.	Tipo di rifiuto	Stato fisico	Destinazi one	%	Caratteristiche chimiche per classificare il rifiuto come pericoloso
		Pericolosi		Non								
		t/ ann	m³/ anno	t/ anno	m³/ anno							
1	Percolato discarica			n.d.		Fase 3	190703	Non pericoloso	Liquido	Depuratore		
2	Biogas				Circa 500 Nm3/ h	Fase 4	190699	Non pericoloso	Gassoso	Combustio ne in torcia		
3	Fanghi fosse settiche			n.d.		Fase 1	200304	Non pericoloso	Fango pompabi le	Depuratore		
4												
Quantità totale di rifiuti				n.d.	n.d.							

Tab. I2 – Deposito all'interno dello stabilimento

Tipo di deposito	Descrizione rifiuto		Quantità				Rif. planimetria All. 10	Capacità del deposito (m³)	Modalità di gestione del deposito	Destinazione successiva
			Pericolosi		Non pericolosi					
			t/ ann	m³/ anno	t/ anno	m³/ anno				
Deposito temporaneo	1	Percolato discarica			n.d.		Planimetria n. 10	120	Silos di stoccaggio	Impianto di depurazione terzo autorizzato
-	2	Biogas				Circa 500 Nm3/h	Planimetria n. 10	-	-	Combustione in Torcia
Deposito temporaneo	3	Fanghi fosse settiche			n.d.		Planimetria n. 10	N.d.	Fossa Imhoff	Depuratore Autorizzato

(\*) Rifiuto ricevuto da terzi ai fini del recupero.

Note:



**Tab. I3 – Deposito all'esterno dello stabilimento (NON APPLICABILE)**

Tipo di deposito	Descrizione rifiuto		Quantità				Destinazione	
			Pericolosi		Non pericolosi		Nome impianto	Località
			t/anno	m <sup>3</sup> /anno	t/anno	m <sup>3</sup> /anno		
	1							
	2							
	3							
	4							
	5							
	6							
	7							
	8							
	9							
	10							
Quantità totale rifiuti								

Note:

Tab. I4 – Operazioni di smaltimento: DATI GIÀ RIPORTATI NELLA TAB I1 E I2

Localizzazione dello smaltimento	Descrizione del rifiuto		Tipo di smaltimento
	1		
	2		
	3		
	4		
	5		
	6		
	7		
	8		
	9		
	10		

**Tab. I5 – Operazioni di recupero NON APPLICABILE**

Localizzazione del recupero	Descrizione del rifiuto		Quantità		Tipo di recupero	Procedura semplificata Rifiuti non Pericolosi (D.M. 5/02/1998)		Procedura semplificata Rifiuti Pericolosi (D.M. 5/02/1998)	
			t/anno	m <sup>3</sup> / anno		(Si/No)	codice tipologia	(Si/No)	codice tipologia

Note:

**SCHEDA L**

**ENERGIA**

Tab. L1 – Produzione di energia dell’intero impianto. **(NON APPLICABILE)**

Fase/reparto	Energia termica		Energia elettrica e cogenerazione				Combustibile		Consumo annuo combustibile kg m³	Funzionamento ore/anno
	Potenza termica nominale kW <sub>t</sub>	Produzione annua MW <sub>t</sub> /h	Potenza elettrica nominale kW	Produzione annua		Energia riutilizzata MW/h	Tipo	Consumo orario kg/h m³/h		
				termica MW <sub>t</sub> /h	elettrica MW/h					
Totale										

Tab. L2 – Consumo di energia complessivo (termica ed elettrica). **DATI NON ANCORA DISPONIBILI**

Fase/reparto	Consumi energia termica		Consumi energia elettrica		<b>Combustibile</b>		Consumo annuo combustibile kg m <sup>3</sup>	Funzionamento ore/anno
	Potenza termica nominale kW <sub>t</sub>	Consumo annuo MW <sub>t</sub> /h	Potenza elettrica nominale kW	Consumo annuo MW/h	Tipo	Consumo orario kg/h m <sup>3</sup> /h		
Totale								

Per ogni singola unità di produzione di energia (elettrica o termica) compilare la seguente tabella.  
 Tab. L3 – Caratteristiche delle unità termiche di produzione energia. **NON APPLICABILE**

Sigla dell'unità (rif. Allegato 4)	
Identificazione della fase/ reparto	
Costruttore	
Modello	
Anno di costruzione	
Tipo di macchina	
Tipo di generatore	
Tipo di impiego	
Fluido termovettore	
Temperatura camera di combustione (°C)	
Rendimento %	
Sigla dell'emissione (rif. Allegato 5)	

## **SCHEMA M**

### **ALLEVAMENTI ZOOTECNICI (NON APPLICABILE)**

Tab. M1

Categoria <sup>15</sup>	Capienza massima allevamento <sup>16</sup>	N° capannoni	N° capi annui allevati

Tab. M2

Capannone (Rif. Allegato 4)	Dimensioni			Specie <sup>17</sup>	Tipo di stabulazione	Sistema di allontanamento reflui
	Lungh. (m)	Largh. (m)	Alt. (m)			

Tab. M3

Capannone (Rif. Allegato 4)	Specie <sup>3</sup>	N° capi per ciclo	N° cicli all'anno	Peso medio (kg)	Peso totale (t)
Totale					

<sup>15</sup> Scegliere tra pollame, suini, scrofe.

<sup>16</sup> Intesa come potenzialità massima dell'allevamento.

<sup>17</sup> Specificare la specie (per esempio nel caso della categoria pollame dire se sono galline ovaiole, polli da carne, tacchini, anatre o faraone, ecc.).

Tab. M4 – Gestione odori/aerosol.

Descrizione eventuali emissioni di odori ed aerosol (Rif. Scheda E)	
Identificazione e relative distanze dai possibili ricettori (abitazioni, uffici, strade, bersagli sensibili, ecc.)	
Eventuali sistemi tecnologici e/o gestionali adottati per la prevenzione e la riduzione degli odori e degli aerosol (Rif. Scheda E)	

Tab. M5 – Gestione dei liquami.

Vasca a tenuta per le deiezioni (Si/No)		Volume (m <sup>3</sup> )	
Uso agronomico (Si/No)		Superficie terreno utilizzata (ha)	
Conferimento a terzi (Si/No)		Quantità (q/anno)	